

*(I lavori iniziano alle ore 9.34 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 925 presentata dai Consiglieri Frediani, Andrissi, Bertola, Bono, Campo e Mighetti, inerente a "Sede distaccata del Museo Egizio a Catania"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione n. 925, presentata dai Consiglieri Frediani, Andrissi, Bertola, Bono, Campo e Mighetti.

La illustra la Consigliera Frediani; ne ha facoltà.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

E' un'interrogazione leggermente datata, perché risale al mese di febbraio, quando c'era ancora Fassino come Sindaco!

Abbiamo letto sui giornali di un progetto o, meglio, di una proposta, del Sindaco di Catania, che aveva pensato di portare parte del materiale conservato nei magazzini del Museo Egizio presso una sede della città di Catania.

All'epoca la notizia aveva destato qualche preoccupazione e qualche commento, ma successivamente sembrava che il tutto si fosse spento, perché non abbiamo più avuto notizie in merito.

Chiediamo, dunque, il parere all'Assessore, per capire se c'è stata qualche evoluzione in merito o se ci siano novità relativamente a codesto progetto.

Chiediamo un aggiornamento in merito.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessora Parigi; ne ha facoltà.

PARIGI Antonella, Assessora alla cultura

Grazie, Presidente.

Novità su questo progetto pare non ve ne siano, nel senso che anche noi siamo rimasti alle intenzioni.

Il progetto, come lei ha ricordato, è stato proposto dal Sindaco di Catania, Enzo Bianco, e peraltro ha ricevuto l'avallo del Ministro Franceschini, che infatti lo annunciò nel corso di una conferenza stampa in occasione della mostra a Roma "Il Nilo a Pompei".

Successivamente, il Direttore Greco e la Soprintendente Micheletto hanno fatto visita alla presunta sede dell'ex Convento dei Crociferi a Catania.

Dal punto di vista della Regione Piemonte siamo favorevoli a questo progetto, che peraltro è in linea con le tendenze dimostrate da tutti i musei del mondo, a cominciare dal Guggenheim di Bilbao, dal Centre Pompidou-Metz, dalle due sedi della Tate Gallery a Liverpool e nella città di Saint Ives in Cornovaglia, fino alla creazione del Louvre-Lens, poco lontano da Lille, città mineraria del nord della Francia, così come tutte le iniziative nei paesi arabi. Diciamo che questa è ormai una prassi di sviluppo dei musei, che non solo non mette a rischio quanto costruito nella sede principale, ma in realtà lo valorizza.

In conclusione - tra l'altro, avremo presto un Consiglio di Amministrazione, per cui chiederemo un aggiornamento in merito - noi riteniamo che questo progetto non sminuisca in qualche modo il nostro Museo, anzi lo ponga in linea con quella che è la dinamica internazionale dei musei.

OMISSIS

(Alle ore 11.16 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 11.16)